

PIANO VIARIO. Sulle 16 linee operanti nei quartieri "storici" l'Amt registra un aumento della velocità commerciale

Autobus più veloci di 1-2 kmh in centro

GIUSEPPE BONACCORSI

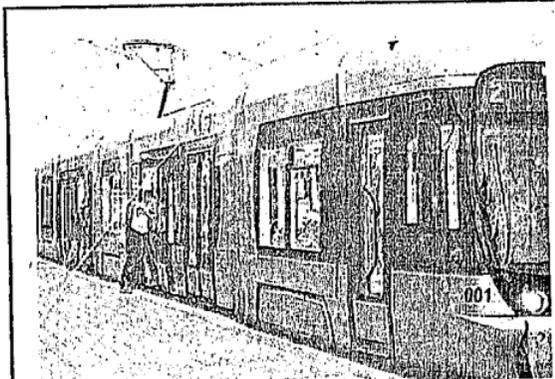
Dopo la chiusura di piazza Duomo e la conseguente deviazione del traffico si cominciano a tracciare i primi bilanci e rispetto a prima, dal punto di vista della viabilità, volente o nolente, questo piano comincia a funzionare. Il traffico è più fluido e, salvo intoppi dovuti alla inciviltà di chi ancora posteggia in seconda fila, sono lontani i giorni in cui per raggiungere piazza Borsellino bisognava sottoporsi ad estenuanti «serpenti» in via Dusmet.

La conferma che il piano voluto da Stancanelli ed elaborato dai tecnici della Mobilità sta dando i primi frutti arriva indirettamente dall'Amt. Secondo un primo studio dei tecnici sulle 12 linee interessate ai trasporti in centro storico la velocità commerciale dei mezzi pubblici che transitano sulle direzioni centro, Fiera-pescheria e via Dusmet hanno fatto registrare sin da pochi giorni dopo l'avvio della spe-

rimentazione, un aumento che oscilla tra l'1 e i 2 km orari rispetto ai 13 e poco più km orari riportati nel consuntivo 2010, con una conseguente leggera diminuzione delle attese alle fermate.

Detta così la crescita della velocità commerciale può sembrare irrisoria: cosa sono 1, 2 km in più all'ora per cambiare le sorti dell'azienda e del trasporto locale? Verrebbe da rispondere poca cosa. Invece per chi realmente sa cosa significa il dato sorprende perché un simile aumento della velocità commerciale apre scenari sino a poco tempo fa inimmaginabili e accresce la possibilità per l'Amt di aumentare la richiesta di contributi regionali attraverso la percorrenza in città di più chilometri. Basta ricordare che secondo un dato dell'Azienda trasporti un solo chilometro in più di velocità commerciale dei bus corrisponderebbe a fine anno a un milione di euro in più tra contributi e incassi. In questo caso, però la velocità commerciale in aumento, secondo le prime

proiezioni dei tecnici dell'azienda trasporti, sarebbe stata registrata soltanto sulle linee che percorrono il centro e che sono direttamente coinvolte nella rivoluzione viaria. Nelle altre 36, sul totale di 50 linee offerte dall'Amt, la velocità sarebbe rimasta invariata, sui 13 km orari. Comunque volendo anche «spalmare» l'aumento della velocità su tutte le linee servite, la crescita generale del dato sarebbe di poco inferiore al chilometro orario. Ancora poco rispetto ai programmi dell'azienda che conta di raggiungere almeno i 15 km orari in città, ma pur sempre un primo passo positivo dopo anni davvero bui anche se i nodi finanziari pregressi, seppure meno pesanti, restano ancora al pettine. I prossimi passi verranno a breve, almeno si spera dopo tanta attesa, con l'assunzione del primo gruppo di nuovi autisti e con l'avvio dei lavori per realizzare la prima linea «Brt», Bus rapid transit, la cui gara per l'assegnazione dell'appalto si è svolta 3 giorni fa.



Autobus «nel cassetto»
Il piano «Situs» del 2005 è costato oltre 3 milioni, ma non ha avuto seguito

BONACCORSI PAG. 41